

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

Regolamento per la gestione dei rifiuti

INDICE

SCOPO DEL REGOLAMENTO

NORMATIVA

AMBITO D'APPLICAZIONE

DIVIETI E OBBLIGHI

TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI DAL DIPARTIMENTO

Rifiuti assimilabili agli urbani

Rifiuti di carta, cartone

Rifiuti di plastica

Rifiuti di vetro e lattine

Rifiuti speciali gestiti dai Servizi Generali di Ateneo

Rifiuti speciali prodotti nei laboratori

DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

ALLEGATI

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 060313*

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 070703*

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 070704*

Schede deposito temporaneo rifiuto C.E.R. 150202*

SCOPO DEL REGOLAMENTO

Scopo del presente Regolamento è di fornire, al personale strutturato e non strutturato del Dipartimento, tutte le informazioni necessarie per una corretta gestione dei rifiuti secondo la normativa vigente.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti garantendo la salute e la sicurezza dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente.

La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga".

I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere ridotti il più possibile sia in massa sia in volume, potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

NORMATIVA

Il presente Regolamento ha come riferimento il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE" (Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinanti") e sue modifiche e integrazioni.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento si applica in tutte le strutture del Dipartimento e a tutte le tipologie di rifiuto prodotte durante le attività di ricerca, didattica e servizio.

Sono esclusi dal Regolamento gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera, i rifiuti radioattivi, i rifiuti contenenti amianto, i liquidi immessi nel sistema fognario in quanto specificamente normati.

E' esclusa inoltre la disciplina della gestione dei rifiuti provenienti da interventi eseguiti da ditte esterne che hanno l'obbligo di asportare i rifiuti speciali derivati dall'esecuzione del loro intervento.

DIVIETI E OBBLIGHI

E' vietato l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul e nel suolo ed è vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere allo stato solido o liquido nelle acque superficiali e sotterranee.

Il lavoratore che viola i divieti, oltre ad essere soggetto a sanzioni, è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

E' obbligo del produttore la corretta identificazione dei rifiuti.

E' fatto obbligo garantire la compatibilità dei rifiuti immessi nello stesso contenitore.

TIPOLOGIE DI RIFIUTI PRODOTTI DAL DIPARTIMENTO

Rifiuti assimilabili agli urbani

Rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità che il Comune di Trieste tramite azienda incaricata accetta di prendere in carico nell'ambito del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani.

All'interno delle strutture del Dipartimento è prevista la raccolta differenziata di carta, vetro e lattine, plastica.

I rifiuti assimilabili agli urbani per i quali non è prevista la raccolta differenziata, possono essere eliminati solo se non presentano alcuna tipologia di rischio per l'ambiente e per gli operatori addetti alla raccolta.

Rifiuti di carta, cartone

Il materiale cartaceo è raccolto in scatoloni di cartone dislocati presso il Dipartimento. Gli scatoloni dovranno essere di peso non eccessivo ed il trasporto dal Dipartimento agli appositi cassonetti predisposti dall'azienda Municipalizzata è effettuato dalla ditta di pulizie incaricata.

Rifiuti di plastica

Il materiale plastico (bottiglie, flaconi) che non abbia contenuto sostanze pericolose è raccolto in appositi bidoni dislocati presso il Dipartimento. Il trasporto dal Dipartimento agli appositi cassonetti predisposti dall'azienda Municipalizzata è effettuato dalla ditta di pulizie incaricata.

Rifiuti di vetro e lattine

Contenitori, bottiglie, vetro di scarto sia bianco che colorato, lattine che non abbiano contenuto sostanze pericolose sono raccolti in appositi bidoni dislocati presso il Dipartimento e trasportati dagli addetti negli appositi cassonetti predisposti dall'azienda Municipalizzata. Sono esclusi frammenti di vetro ed oggetti taglienti.

Rifiuti speciali gestiti dai Servizi Generali di Ateneo

Particolari rifiuti speciali sono asportati dai Servizi Generali su richiesta del Dipartimento.

Sono compresi in tale titolo:

- arredi, rifiuti ingombranti
- batterie e accumulatori
- lampade al neon e tubi fluorescenti
- metallo e rottami ferrosi

- RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): apparecchiature fuori uso, frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, unità centrale computer, tastiera, mouse, telefoni. Nessuna apparecchiatura funzionante a energia elettrica anche se alimentata a pila o batteria, può essere smaltita come rifiuto urbano.
- Toner esauriti delle stampanti e delle fotocopiatrici
I toner esauriti e le cartucce di stampanti vanno raccolti negli appositi ECOBOX presenti in Dipartimento.

Rifiuti speciali prodotti nei laboratori

C.E.R. 070709*

Definizione	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici anche alogenati
Stato fisico	solido pulverulento
Rifiuti consentiti	gel di silice, allumina, celite e altri agenti filtranti pulverulenti
Procedura di raccolta	contenitori di plastica con tappo a vite presenti in laboratorio
Note	consegna del contenitore agli addetti del Dipartimento per il successivo smaltimento

C.E.R. 150110*

Definizione	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
Stato fisico	solido non pulverulento
Rifiuti consentiti	vetreria rotta, siringhe, puntali, vials, provette, capillari...
Procedura di raccolta	contenitori di plastica rigida con tappo presenti in laboratorio
Note	svuotamento a cura del lavoratore nei bidoni blu da 60 litri in HPDE dislocati in Dipartimento

C.E.R. 150202*

Definizione	assorbenti, materiali filtranti inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
Stato fisico	solido non pulverulento
Rifiuti consentiti	dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere, ecc.), carta e stracci contaminati, carta da filtro, filtri, lastre TLC ...
Procedura di raccolta	bidoni blu da 60 litri in HPDE presenti nei laboratori; le lastre TLC vanno raccolte in scatole possibilmente originali prima di essere inserite nel bidone
Note	Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

C.E.R. 150110*

Definizione	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze																		
Stato fisico	solido non pulverulento																		
Rifiuti consentiti	recipienti di plastica, vetro, metallo che hanno contenuto sostanze pericolose e per i quali NON va effettuata la bonifica (vedi tabella)																		
	Sono esclusi dalla bonifica i recipienti che hanno contenuto le seguenti categorie di sostanze:																		
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Categoria</th> <th>Fraasi di Rischio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Cancerogeni</td> <td>R40, R45, R49</td> </tr> <tr> <td>Mutageni</td> <td>R46</td> </tr> <tr> <td>Tossici per la riproduzione</td> <td>R60, R61, R62, R63, R64</td> </tr> <tr> <td>Possibilità di effetti irreversibili</td> <td>R39, R68</td> </tr> <tr> <td>Esplosivi</td> <td>R1, R2, R3, R4, R5, R6</td> </tr> <tr> <td>Sostanze incompatibili con l'acqua</td> <td>R14, R15</td> </tr> <tr> <td>Sostanze tossiche per inalazione</td> <td>R23, R26, R29</td> </tr> <tr> <td>Sostanze maleodoranti</td> <td>-----</td> </tr> </tbody> </table>	Categoria	Fraasi di Rischio	Cancerogeni	R40, R45, R49	Mutageni	R46	Tossici per la riproduzione	R60, R61, R62, R63, R64	Possibilità di effetti irreversibili	R39, R68	Esplosivi	R1, R2, R3, R4, R5, R6	Sostanze incompatibili con l'acqua	R14, R15	Sostanze tossiche per inalazione	R23, R26, R29	Sostanze maleodoranti	-----
Categoria	Fraasi di Rischio																		
Cancerogeni	R40, R45, R49																		
Mutageni	R46																		
Tossici per la riproduzione	R60, R61, R62, R63, R64																		
Possibilità di effetti irreversibili	R39, R68																		
Esplosivi	R1, R2, R3, R4, R5, R6																		
Sostanze incompatibili con l'acqua	R14, R15																		
Sostanze tossiche per inalazione	R23, R26, R29																		
Sostanze maleodoranti	-----																		
Procedura di raccolta	i recipienti NON bonificati devono essere chiusi con tappo originale e depositati dal lavoratore nel cargo pallet predisposto nel reagentario dell'edificio C11 o nei bidoni grigi predisposti per gli edifici A, G e C1																		

Tutti gli altri contenitori che non hanno contenuto una o più categorie di sostanze pericolose elencate in tabella possono essere bonificati e **avviati alla procedura di raccolta differenziata** in base alla tipologia di imballaggio (vetro e lattine, plastica). L'etichetta va rimossa oppure i contenitori vanno siglati come "BONIFICATI" con un pennarello indelebile.

Procedura di bonifica

Il contenitore deve essere svuotato completamente; gli eventuali residui vanno raccolti e inviati allo smaltimento come rifiuto speciale pericoloso.

La soluzione risultante dai lavaggi è da considerarsi rifiuto e va quindi gestita in base alla sua specifica tipologia.

Il contenitore va bonificato come segue:

- solventi volatili: verificare la completa evaporazione sotto cappa aspirante;
- sostanze non volatili miscibili con acqua: risciacquo iniziale in volume minimo, da raccogliere e trattare come rifiuto, ed eventuali altri, successivi, fino al raggiungimento della bonifica del contenitore.

Elenco non esaustivo di sostanze i cui contenitori possono essere bonificati:

acetone, acetonitrile, acido acetico, acido cloridrico, acido nitrico, acido solforico, etanolo, etere dietilico, etile acetato, isopropanolo, metanolo, tetraidrofurano.

C.E.R. 160506*

Definizione	sostanze chimiche di laboratorio e miscele di sostanze chimiche contenenti o costituite da sostanze pericolose
Stato fisico	liquido oppure solido
Rifiuti consentiti	reagenti obsoleti, sostanze chimiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
Procedura di raccolta	le sostanze vanno raccolte nel contenitore originale o almeno identificate
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno alla raccolta e al successivo conferimento in deposito temporaneo

C.E.R. 070704***NON ALOGENATI**

Definizione	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri
Stato fisico	liquido
Rifiuti consentiti	solventi organici non alogenati, miscele di solventi organici non alogenati (alcoli, acetone, esano, etere dietilico...)
Procedura di raccolta	contenitori (taniche) da 20-25 litri in HPDE presenti nei laboratori riempiti per massimo 2/3 della capacità
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

C.E.R. 070703***ALOGENATI**

Definizione	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri
Stato fisico	liquido
Rifiuti consentiti	solventi organici alogenati, miscele di solventi organici alogenati (cloroformio, diclorometano, acido tricloroacetico...)
Procedura di raccolta	contenitori (taniche) da 20-25 litri in HPDE presenti nei laboratori riempiti per massimo 2/3 della capacità
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

C.E.R. 060313*

Definizione	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
Stato fisico	liquido oppure solido
Rifiuti consentiti	tutti i sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti ad esclusione di arsenico, mercurio e cianuri
Procedura di raccolta	liquidi: contenitori (taniche) da 20-25 litri in HPDE presenti nei laboratori riempiti per massimo 2/3 della capacità; solidi: bidoni blu da 60 litri in HPDE presenti nei laboratori
Note	Su richiesta, gli addetti del Dipartimento provvederanno al ritiro e al successivo conferimento in deposito. Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto), sulla quale devono essere indicati tutti i dati richiesti (vedi allegato)

DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI

Nel deposito temporaneo vengono raccolti i rifiuti, nel rispetto di determinati parametri legislativi, prima del loro conferimento a ditta autorizzata per il successivo recupero o smaltimento.

Il Dipartimento ha individuato tre depositi temporanei che accolgono i rifiuti prodotti.

1. Sede di via L. Giorgieri 1: esterno edificio C11
2. Sede di piazzale Europa 1: piano terra edificio A
3. Laboratorio didattico Facoltà di Farmacia: seminterrato edificio C1

L'accesso al deposito è vietato a tutto il personale non espressamente autorizzato.

Durante la movimentazione dei rifiuti utilizzare appositi carrelli e indossare i dispositivi di protezione individuale.

I rifiuti raccolti in deposito temporaneo devono corrispondere a quanto riportato nell'etichetta affissa sul contenitore. L'etichetta deve comprendere almeno: nome del produttore, codice C.E.R., denominazione, caratteristiche di pericolo. E' inoltre obbligatorio che il contenitore riporti l'adesivo "R" nera in campo giallo.